

Prot. n.3911/IV-1

Molfetta, 11.09.2019

Al Personale Docente

E p.c. al Consiglio d'Istituto
alle famiglie
al personale ATA
alla DSGA dott.ssa A.M. Lovascio

Albo scuola - Sito web

**Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del
Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022
Anno Scolastico 2019/2020**

PREMESSO

- ✓ che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015;
- ✓ che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

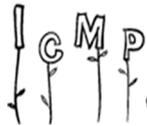
il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, prot. 4575/IV-1 del 21/11/2018, nella seduta del 08/01/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 in data 11/01/2019, costituiscono il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- il collegio dei docenti è chiamato a redigere ed integrare il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 diviene triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;
- il Collegio dei docenti elabora il PTOF e il Consiglio di Istituto lo approva;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali

VALUTATE prioritarie le esigenze formative ed organizzative individuate a seguito della lettura comparata

- del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", aggiornato al mese di luglio 2019;
- degli esiti scolastici registrati dagli studenti nell'anno scolastico 2018/2019, discussi in sede collegiale;
- dei risultati del monitoraggio di Istituto, svolto al termine dell'a.s.2018/19.



EMANA

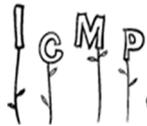
il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, ai fini della revisione del PTOF 2019/22, fermo restando gli indirizzi generali emanati con il precedente Atto di indirizzo.

1. Area organizzativa- gestionale

- Considerata la complessità organizzativa dell'Istituto comprensivo, individuare figure di coordinamento/regia, intermedie fra il Dirigente e le Funzioni strumentali, a presidio delle seguenti aree:
 - A. area "Animazione digitale, Progettazione unitaria, innovazione didattica"
 - B. area "Valutazione, miglioramento, rendicontazione sociale"
- garantire la rappresentatività di ogni grado scolastico nelle diverse Aree di riferimento delle Funzioni strumentali;
- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al POF e dei dipartimenti disciplinari, da sviluppare anche in verticale;
- Ampliare e riorganizzare il team dell'innovazione, a supporto dell'Animatore digitale, valorizzando contributi e competenze di docenti inseriti di recente nell'organico di Istituto;
- migliorare con strumenti e modalità opportuni (sito istituzionale, pagine Facebook, Instagram, blog di Istituto, etc.) il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

2. Area della didattica curricolare ed extracurricolare

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- centrare la progettazione curricolare ed extracurricolare sullo sviluppo della competenza personale, sociale e di apprendimento creando una verticalità per aree con azioni di continuità;
- rimodulare i curricoli verticali e le progettazioni disciplinari adeguandoli alle nuove competenze in linea con la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Allegato Quadro di riferimento europeo e la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento varati dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018;
- costituire i dipartimenti disciplinari verticali, favorendo la comunicazione e lo scambio di esperienze fra docenti dei diversi gradi scolastici;
- attivare appositi incontri di analisi dei risultati delle prove INVALSI a.s. 2019/20;
- attivare appositi incontri di analisi delle prove INVALSI a.s. 2019/20 della scuola primaria, al fine di individuare i punti di forza/debolezza ed orientare la programmazione disciplinare;
- definire prove comuni disciplinari in Italiano e Matematica per tutte le classi di scuola primaria, con criteri comuni di valutazione;
- definire prove comuni disciplinari per tutte le classi di scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese, in modalità CBT;



- definire una prova comune di Informatica per le classi prime di scuola secondaria, finalizzata a monitorare le competenze digitali in ingresso per una migliore definizione del curricolo verticale;
- uniformare i format di programmazioni e verbali;
- per la scuola primaria, definire rubriche di valutazione comuni, sia per discipline che per competenze;
- Riprogettare le azioni del PNSD
- Redigere il Curricolo digitale verticale, strutturato lungo i tre gradi di scuola dell'Istituto, comprensivo delle azioni di pensiero computazionale e coding e, in prospettiva, alla "media education";
- Costruire una procedura unificata per l'accoglienza e per la continuità fra i diversi gradi scolastici, non solo con l'organizzazione degli "open day" ma soprattutto attraverso la realizzazione di progetti-ponte;
- attivare metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alle tecnologie digitali di condivisione dei contenuti, all'utilizzo di software dedicati, allo sviluppo del giornale on-line di istituto "La voc'è dei ragazzi" già implementata con il PON "Giornalisti in erba"
- attivare la definizione del curricolo verticale di cittadinanza, in raccordo con i vari progetti di legalità, cittadinanza attiva, intercultura svolti nell'Istituto
- potenziare le collaborazioni, i partenariati e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del Territorio:
 - ❖ progetto "Lo psicologo a scuola" – Comune di Molfetta;
 - ❖ progetto "WEL.COM.E. Lab – Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti", in partenariato con OCCUPAZIONE E SOLIDARIETA' s.c.s.; CONSORZIO SOCIAL LAB
 - ❖ progetto EVC "European Voluntary Corps" di ospitalità dei giovani volontari europei
 - ❖ progetto "Armonie per la salute" - Catalogo regionale di Educazione alla saluteUSR-Regione Puglia
 - ❖ progetti sportivi (Racchette di classe, Sport e disabilità, campionati studenteschi)
 - ❖ progetti di educazione alla legalità – Ass. Libera contro le mafie
 - ❖ progetto STEM – IISS "Mons. Bello"
 - ❖ progetti in partenariato con l'IISS "G. Salvemini"
 - ❖ progetti di orientamento – Istituti superiori
 - ❖ progetti sportivi- ADS "Olimpia club" e ADS "Pegaso"
 - ❖ progetti sicurezza e protezione civile – Ass. Misericordie
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive di cooperative learning, mostrando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali ed attuando i PDP e i PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti;

3. Area dell'autovalutazione di Istituto e della Rendicontazione sociale

- Nel corrente anno scolastico, il percorso di verifica del PTOF 2016/19 si concluderà con la Rendicontazione sociale. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, la rendicontazione sociale, ivi compresa la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti, dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- In coerenza con le buone pratiche di autovalutazione, già ampiamente attuate nei precedenti anni scolastici, si procederà ad attuare il Piano di Miglioramento che avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, rendendo necessario monitorare con regolarità il



raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta e l'analisi di dati utili a verificare l'efficacia degli interventi e dei progetti, e definire una documentazione su modelli comuni per l'Istituto.

- In considerazione delle criticità rilevate nello scorso anno scolastico nell'utilizzo dei "moduli google", saranno individuate modalità opportune ed efficaci di somministrazione dei questionari di rilevazione ai genitori, al fine di raggiungere una quota ampia e significativa.
- Quale unica azione aggiuntiva al sistema di valutazione interna già consolidato, verrà implementato il monitoraggio dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa della scuola.

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 – comma12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione, per essere aderente alle reali esigenze della scuola, dovrebbe privilegiare tutte quelle attività che, consentendo lo sviluppo di un linguaggio comune, abbiano come filoni prioritari di formazione:

A- per i DOCENTI:

- valorizzare la pratica dell'autoformazione e della disseminazione nella comunità professionale delle esperienze formative esterne più significative;
- privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione, di tutta la documentazione e il materiale didattico stilato dai dipartimenti disciplinari e/o prodotto nei corsi di formazione;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.
- Privilegiare come filoni prioritari di formazione:
- ✓ percorsi relativi alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle modalità di verifica e valutazione delle stesse, costruzione di prove standardizzate con relative rubriche di valutazione;
- ✓ didattica inclusiva: metodologie attive e cooperative, gestione di classi eterogenee, sviluppo di competenze per la didattica inclusiva, la gestione degli allievi BES, insegnamento dell'italiano come L2, gestione degli allievi problematici;
- ✓ la didattica laboratoriale, l'innovazione tecnologica e metodologica, didattica con le TIC;
- ✓ percorsi di formazione sui curricoli disciplinari e le relative competenze

Sarà, inoltre, fondamentale implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l'utilizzo di "buone pratiche".

B- per il PERSONALE ATA:

1. Utilizzo delle nuove tecnologie per la dematerializzazione;
2. Normativa europea sulla privacy nell'amministrazione scolastica.

Considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio dei Docenti, di aggiornare ed integrare, entro il mese di ottobre 2019, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 già elaborato dal Collegio ed approvato dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gaetano Ragno